

COMUNE DI VILLAPUTZU

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2017



Elaborato
B1.3

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE
SCENARI E MODELLI D'INTERVENTO
RISCHIO IDROGEOLOGICO

PARTE C - MODELLO DI INTERVENTO

Revisione	Data	Oggetto	Approvato
A	Marzo 2017	Aggiornamento Cartografia sulla base delle nuove Linee guida regionali e degli studi di dettaglio forniti dall'Amministrazione	

Coordinamento e Pianificazione:

Dott. Ing. Giuseppe MANUNZA

Dott. Ing. Gian Lucca FRAU

Tecnici ed esperti di settore

Dott. Geol. Andrea SERRELI

Dott. Ing. Matteo SERRELI

Dott. Ing. Giovanni CALLEDDA

Il Sindaco:

Dott. Sandro PORCU

Assessore con deleghe di P. C. :

Dott.ssa Clarissa MAGAI

Responsabile del Procedimento:

Dott.ssa Ing. Sabrina CAMBONI

Data:

Marzo 2017

PARTE “C” – MODELLO DI INTERVENTO

5 FUNZIONI DI SUPPORTO DEL C.O.C.

Il Modello di intervento è l'insieme delle risposte operative che il Sindaco deve predisporre, nel caso di calamità, secondo una scansione temporale a partire dal preannuncio dell'evento e dai suoi effetti (attenzione, preallarme, allarme, post evento).

Le risposte operative, che costituiscono questa parte, tengono conto del monitoraggio, degli scenari e del Sistema di allertamento (parte A) e degli obiettivi da raggiungere (parte B) per gestire l'emergenza ed il post evento.

Le azioni previste dalla presente risposta operativa vengono coordinate ed attuate dal Sindaco attraverso le “funzioni di supporto” istituite appositamente nel C.O.C., man mano che si susseguono altri stati di allerta, su indicazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna. Rimane fermo il principio della flessibilità operativa in cui il Sindaco può attivare delle funzioni di supporto in numero maggiore o minore a seconda delle esigenze delle risposte operative da organizzare.

Seguono tutte le funzioni di supporto previste nel presente Piano che verranno attivate in relazione alla dichiarazione degli stati di allerta, le cui specifiche saranno fornite nelle trattazioni successive.

Presidio territoriale Locale RISCHIO INCENDIO IDROGEOLOGICO	Dati	Note
Sindaco / Commissario straordinario	Dott. Porcu Sandro	Autorità e Responsabile di Protezione Civile
Referente	D.ssa Magai Clarissa	Assessore Delegato alla Protezione Civile
Sostituto del Referente	Ing. Camboni Sabrina	Responsabile dell'Area Tecnica Comunale
Via/Piazza/Località e numero Civico	Via Leonardo da Vinci snc	
Telefono e fax	Sede Municipale tel. 070/997013 - fax 070/997075 Sede C.O.C. Tel. 070/997081	
Dotazioni strumentali	Sistemi informatici Collegamento internet Megafoni	
Coordinate Geografiche (Lat-Long.)	+39°16'17.78"N; +9°34'19.04"E	

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F1 – FUNZIONE TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza ed i relativi effetti indotti e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa. Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

Responsabile	Referente
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153

OBIETTIVO	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di coordinare le azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulare ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità. Il referente potrà essere il rappresentante del Settore Tecnico.
ENTI COINVOLTI	Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Responsabili delle reti di monitoraggio (presidi territoriali locali). Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali. Tecnici o professionisti locali.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale). Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio dei presidi territoriali. Mantenere costantemente i contatti e valutare le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale. Accertarsi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni. Cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F2 – FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e veterinaria.

Responsabile Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	Referente TREBINI DANIELA Tel:
OBIETTIVO	Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico-sanitario e ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività. Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Il referente potrà essere il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.
ENTI COINVOLTI	AA.SS.LL. C.R.I. 118. Risorse dell'Amministrazione Locale. Organizzazioni di Volontariato settore sanità.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Provvedere al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento. Verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Curare l'allestimento e la gestione delle strutture presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo. Censire le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime. Raccordare le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Prevenire/gestire le problematiche veterinarie. Supportare l'azione di controllo igienico-sanitario.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F3 – FUNZIONE VOLONTARIATO

Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre Funzioni di supporto, concorre alla definizione ed al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

Responsabile Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153	Referente
OBIETTIVO	Le organizzazioni di volontariato vengono individuate in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Il responsabile della funzione provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.
ENTI COINVOLTI	Risorse dell'Amministrazione Locale, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (Associazioni e Gruppi Comunali/intercomunali).
ATTIVITÀ ORDINARIE	Quantificare e valutare la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione. Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. Coordinare e mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. Raccordare le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. Attivare le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza. Garantire la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. Garantire la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F4 – FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse.

Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendone e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.

Responsabile Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	Referente
OBIETTIVO	Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.
ENTI COINVOLTI	Aziende Pubbliche e Private. Organizzazioni di Volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Censire materiali e mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Censire eventuali materiali pericolosi/esplosivi presenti nel territorio. Valutare nuove acquisizioni. Predisporre le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente. Caratterizzare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Gestire mezzi e materiali in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste. A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) e alla Provincia. Mobilitare le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Coordinare la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile. Verificare le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F5 – FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA

Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici.

Verifica e aggiornamento periodico della situazione circa l'efficienza delle reti tecnologiche.

Responsabile Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	Referenti Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969
OBIETTIVO	Garantire il flusso informativo con la dirigenza scolastica. Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche. Regolare funzionamento ed eventuale ripristino delle reti, individuate dal personale comunale con il concorso dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati nel territorio. Il personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'Ente di gestione.
ENTI COINVOLTI	ENEL - GAS – Acquedotto. Ditte Smaltimento rifiuti. Aziende Municipalizzate. Ditte di Distribuzione Carburante. Ufficio Scolastico, Dirigente scolastico. Risorse dell'Amministrazione Locale.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Mantenere i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso. Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati. Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Individuare gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunicare l'eventuale interruzione della fornitura. Assistere la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi. Assistere la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. Prendere e mantenere i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica). Effettua la stima delle disalimentazioni e dei conseguenti disservizi sul territorio e dei tempi di ripristino. Assistere la gestione del pronto intervento e della messa in sicurezza.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F6 – FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive.

Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

Responsabile		Referenti	
Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421		Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	
OBIETTIVO	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento. Costituzione di squadre di tecnici informati e formati per le verifiche speditive di stabilità e del rischio residuo da effettuarsi in tempi necessariamente circoscritti.		
ENTI COINVOLTI	Squadre Comunali di rilevamento (Comuni, Unione dei Comuni, Provincia, Regione, VVF, Gruppi nazionali di valutazione e Servizi Tecnici nazionali, tecnici o professionisti).		
ATTIVITÀ ORDINARIE	Nessuna.		
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). Classificazione dei sopralluoghi. Verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità;. Quantificazione qualitativa dei danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi. Quantificazione economica e ripartizione dei danni.		

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F7 – FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ

Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate.

Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse, tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.

Responsabile Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153	Referente
OBIETTIVO	Garantire la percorribilità e i collegamenti lungo le infrastrutture e le reti di collegamento primarie e secondarie. Individuare le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed eliosuperfici) e marittima al territorio. Verificare la disponibilità di risorse aeree e marittime aggiuntive.
ENTI COINVOLTI	Polizia locale Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali e statali. Organizzazioni di Volontariato. Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali.
ATTIVITÀ ORDINARIE	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Individuare la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità. Mantenere i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli". Mantenere i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti. Censimento e costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F8 – FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.

Responsabile		Referente	
Comandante Polizia Locale - MURGIONI MAURA ELIANA Tel: 3802194153		Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421	
OBIETTIVO	Coordinamento delle azioni di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione ed eventuale predisposizione di una nuova rete di telecomunicazione, alternativa non vulnerabile, al fine di garantire le comunicazioni nella zona interessata dall'evento.		
ENTI COINVOLTI	Società di Telecomunicazioni. VVF. Organizzazioni di volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale		
ATTIVITÀ ORDINARIE	Verificare l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile. Ricevere segnalazioni di disservizio. Definire le modalità operative. Prevedere reti alternative non vulnerabili.		
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Collaborare all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili. Supportare l'attivazione di ponti radio. Collaborare all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. Supportare la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.		

F9 – FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre Funzioni di supporto interessate.

In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).

Responsabile		Referente
Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969		TREBINI DANIELA Tel:
OBIETTIVO	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata. Conoscenza del patrimonio abitativo, della ricettività delle strutture turistiche per l'alloggiamento delle persone evacuate. Valutare le disponibilità di aree pubbliche e/o private utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza". Collaborazione con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili e/o delle aree utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza".	
ENTI COINVOLTI	Strutture pubbliche e private. Organizzazioni di Volontariato.	
ATTIVITÀ ORDINARIE	Censimento della popolazione residente nelle aree a rischio, suddivisa per classi di età (con particolare riferimento a bambini e anziani) e di persone non autosufficienti che possono richiedere forme di assistenza particolari in caso di evacuazione. Censimento del patrimonio abitativo e della ricettività delle strutture turistiche. Ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di attesa e di accoglienza". Censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti in ambito locale. Predisposizione e stipula delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture in caso di emergenza e per la fornitura di beni alimentari. Aggiornamento periodico delle informazioni.	
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Organizzare le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita. Organizzare le attività di evacuazione delle persone a rischio. Rendere disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza". Assicurare il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita. Assistere le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio.	

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

F10 – FUNZIONE COORDINAMENTO

Questa Funzione svolge un'attività di raccordo e coordinamento di tutte le altre Funzioni di supporto.

Garantisce inoltre il raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni.

Nell'ambito di tale Funzione operano la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale.

Cura, se necessario, i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale.

Si coordina con gli Uffici Stampa/Comunicazione delle componenti e delle strutture operative coinvolte per garantire una trasparente e coordinata informazione ai cittadini.

Responsabile		Referente	
Assessore Delegato alla Protezione Civile - MAGAI CLARISSA Tel: 3451285421		Responsabile Area Tecnica - CAMBONI SABRINA Tel: 3451285421 Responsabile Area Amministrativa - MAMELI ROBERTA Tel: 3471273969	
OBIETTIVO	Raccordo e coordinamento delle Funzioni di supporto. Raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Predisposizione delle attività per la collaborazione tra le componenti operative, finalizzata a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico. Predisposizione delle attività per la collaborazione con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità alla regolamentazione dei trasporti locali, alla chiusura al traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.		
ENTI COINVOLTI	Strutture operative locali, provinciali, regionali e statali. Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Organizzazioni di volontariato. Tecnici o professionisti locali.		
ATTIVITÀ ORDINARIE	Assicura il costante aggiornamento delle singole attività di competenza delle Funzioni di supporto.		
ATTIVITÀ IN EMERGENZA	Attiva le Funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso/in atto. Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati. Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate. Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza. Cura la comunicazione rivolta ai cittadini.		

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

6 LIVELLI FASI OPERATIVE E MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDROGEOLOGICO

6.1 LIVELLI E FASI OPERATIVE

Le situazioni di rischio idrogeologico sono generalmente determinate da precipitazioni atmosferiche intense, che causano situazioni di instabilità dei suoli e fenomeni critici di tipo idraulico nei corpi idrici. A livello regionale, il rischio idrogeologico e idraulico viene segnalato dalla Direzione Generale per la Protezione Civile della Regione, attraverso l'emissione di "bollettini di criticità" elaborati dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Protezione Civile Regionale, pienamente operativo a partire dal 1 gennaio 2015.

Nel caso di condizioni meteorologiche avverse e con la trasmissione da parte del CFD dell'avviso meteo con criticità di allerta ordinaria, moderata e/o elevata, i funzionari della SORI, provvederanno alla trasmissione via fax o SMS del comunicato di allerta a tutti gli Enti: Prefetture - UTG, Comuni, Province, Presidi Territoriali (Corpo Forestale e di V.A., Ente Foreste e Associazioni di Volontariato) territorialmente coinvolti dall'evento e alla pubblicazione sul sito.

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, i livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata), corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteo-idrologici attesi, con il superamento di determinate soglie pluviometriche. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali significativamente omogenei circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteo-idrologici e dei relativi effetti.

Il territorio della Sardegna è suddiviso in **7 zone di allerta** che corrispondono a quelle individuate dal progetto nazionale dei Centri Funzionali (allegato A), ricomprese nei 7 sub bacini idrografici in cui è stata suddivisa l'Isola ai sensi della L. 183/89, al cui interno ricadono i territori di Province e Comuni (all'Allegato B della direttiva assessoriale del 27 marzo 2006).

Il Comune di Villaputzu è inserito nella zona di allerta **Bacini Flumendosa-Flumineddu – SARD-D**.

I livelli di criticità da considerare sono i seguenti:

- **Criticità ordinaria:** il CFD, sulla base della situazione prevista, emette gli AVVISI di CRITICITA' ORDINARIA pubblicandoli sul sito e inviandoli per SMS ai comuni interessati, in osservanza alla delibera GR 53/25 del 29 dicembre 2014. Alla criticità ordinaria corrisponde l'allerta gialla. In questo caso il sindaco avvia la fase operativa di ATTENZIONE per criticità ordinaria.
- **Criticità moderata:** è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato. Per durate brevi (fino a 6 ore), gli effetti sono limitati a probabili smottamenti in

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

zone ad elevata pericolosità idrogeologica (PAI), ad aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani ed alla sollecitazione del reticolo idrografico minore. Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si ha una saturazione del suolo con aumento della pericolosità di frana, un aggravamento delle condizioni dei reticoli principali, dei bacini di medie e grandi dimensioni ed una diminuzione dei volumi di laminazione delle piene dei serbatoi artificiali, con conseguente necessità di scarico da parte dei soggetti gestori dei serbatoi. Alla criticità moderata corrisponde l'allerta arancione. In questo caso il sindaco avvia la fase operativa di ATTENZIONE per criticità moderata.

- **Criticità elevata:** è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato. Per brevi durate (fino a 6 ore), si determina un probabile aggravamento delle situazioni indicate nel caso di criticità moderata con forte sollecitazione del reticolo idrografico minore ed esondazioni in zone ad elevata pericolosità idraulica. Probabili onde di piena nei bacini di piccole e medie dimensioni (>100 kmq). Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si può attendere la formazione di piena nei reticoli idrografici principali dei bacini di medie e grandi dimensioni (>500 kmq) e il repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali anche a seguito dello scarico dei volumi d'acqua da parte dei gestori dei serbatoi artificiali. Alla criticità elevata corrisponde l'allerta rossa. In questo caso il sindaco avvia la fase operativa di PREALLARME. Per l'intera durata dell'allerta va attivato il Centro Operativo Comunale (COC), almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.

Le fasi sono attivate dal Sindaco sulla base del solo allertamento da parte del CFD, l'attivazione è previsionale e prevede principalmente attività di monitoraggio e presidio del territorio.

- **Evento in atto:** la fase è avviata da Sindaco sia su valutazione per i diversi livelli di allerta a seguito dell'evoluzione negativa del livello di allerta inferiore, che direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa: deve essere garantita la piena operatività del sistema comunale di protezione civile, in particolare quando l'evento (alluvionale o franoso) si verifica e interessa direttamente una zona ad elevata vulnerabilità ed il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE RELATIVE ALL'INCENDIO DI INTERFACCIA

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fase operative schematizzate di seguito:

VERDE		ORDINARIA ATTENZIONE	
ALLERTA	BOLLETTINO DI PERICOLOSITÀ	FASE OPERATIVA	
GIALLA	Criticità Ordinaria	ATTENZIONE	
ARANCIONE	Criticità Moderata	ATTENZIONE	
ROSSA	Criticità Elevata	PREALLARME	
GRIGIA	Evento in Atto	ALLARME	

6.2 ATTIVAZIONE DELLE FASI

6.2.1 Allerta Gialla – Fase di Attenzione

<u>ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE</u>	
Attivazione Fase	Emissione di un Avviso regionale di CRITICITÀ ORDINARIA - ALLERTA GIALLA.
Soggetti da attivare	- Sindaco - Presidio Operativo - Presidi Territoriali - Polizia Locale - Ev. Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	- S.O.R.I. Regionale - Prefettura - PC Provinciale - C.O.C. - Popolazione
Attività Principali	- Attivazione del flusso informativo con SORI, Provincia e Prefettura con segnalazione di eventuali criticità - Verifica reperibilità componenti COC - Prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Preallertamento dei presidi territoriali - Informazione alla popolazione sui comportamenti di prevenzione e auto protezione - Verifica telecomunicazioni interne ed esterne.

ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE

Fenomeni idrogeologici

Tipo	Scenario		Effetti e danni
Localizzati e intensi	Geo	–Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango. –Possibili cadute massi.	– Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.
	Idro	–Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale. –Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio. –Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. –Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.	– Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pianterreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. –Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. –Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria. –Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. –Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate –Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione. –Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane
Diffusi, non intensi, anche persistenti	Geo	–Occasionali fenomeni franosi legati a delle condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. –Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo.	–Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi.
	Idro	–Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo. –Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo.	–Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

ALLERTA GIALLA - FASE DI ATTENZIONE

Compiti dei soggetti attivati

SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Attiva la fase di Fase di ATTENZIONE per CODICE GIALLO- Attiva il PRESIDIO OPERATIVO- Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità.- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile- Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale
PRESIDIO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none">- Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune- Avvisa i componenti del COC, ne verifica la reperibilità e li informa sull'attivazione della fase di Attenzione.- Dispone la verifica dell'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.- Preallerta i presidi territoriali per le ricognizioni preventive sul territorio ed eventualmente li attiva.- Compila il Modello 2 - Fase di Attenzione per CODICE GIALLO
RESPONSABILI DEI PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">- Preavvisano le squadre e se attivati coordinano le attività sul territorio.- Mantengono costantemente i contatti con il Sindaco e comunicano le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali.- Fanno presente al Sindaco le necessità provenienti dalle squadre operanti sul territorio.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">- Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio sulla base delle indicazioni impartite dai Responsabili del PT- Effettuano attività di presidio e sorveglianza dei punti di monitoraggio individuati nel piano
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- Verifica l'agibilità della viabilità di emergenza e la disponibilità delle aree di emergenza.- Predisporre la segnaletica di emergenza- Mantiene costantemente i contatti con il Presidio Operativo- Effettua attività di presidio e sorveglianza delle zone più critiche.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

6.2.2 Allerta Arancione – Fase di Attenzione

<u>ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE</u>	
Attivazione Fase	Emissione di un Avviso regionale di CRITICITÀ MODERATA - CODICE ARANCIONE.
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - Presidio Operativo - Presidi Territoriali - Polizia Locale - Ev. Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.R.I. Regionale - Prefettura - PC Provinciale - C.O.C. - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del flusso informativo con SORI, Provincia e Prefettura con segnalazione di eventuali criticità - Verifica reperibilità componenti COC - Prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Preallertamento dei presidi territoriali - Informazione alla popolazione sui comportamenti di prevenzione e autoprotezione • Verifica telecomunicazioni interne ed esterne.

ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE

Fenomeni idrogeologici

Tipo	Scenario		Effetti e danni
Diffusi, intensi e/o persistenti	Geo	<ul style="list-style-type: none">- Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate- Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.- Possibili cadute massi in più punti del territorio.	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <ul style="list-style-type: none">-Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide.-Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.-Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.-Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
	Idro	<ul style="list-style-type: none">-Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.-Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti.	

ALLERTA ARANCIONE - FASE DI ATTENZIONE

Compiti dei soggetti attivati

SINDACO	<ul style="list-style-type: none">- Attiva la fase di Fase di ATTENZIONE per CODICE ARANCIONE- Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità.- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile- Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale- Attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune per attività di prevenzione o di protezione civile- Dispone attività di presidio e sorveglianza delle zone di maggior criticità.
PRESIDIO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none">- Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune- Attiva reperibilità H24 se non ancora attivata.- Predispose il posizionamento segnaletica di emergenza.- Mantiene attivi i presidi territoriali per le ricognizioni preventive sul territorio a cadenze ravvicinate prestabilite.- Dispone la verifica della funzionalità delle vie di fuga e delle aree di emergenza.- Pianifica l'eventuale evacuazione della popolazione dalle aree a rischio- Compila il Modello 2 - Fase di ATTENZIONE per CODICE ARANCIONE
RESPONSABILI DEI PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano le attività sul territorio.- Mantengono costantemente i contatti con il Sindaco e comunicano le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali.- Fanno presente al Sindaco le necessità provenienti dalle squadre operanti sul territorio.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">- Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio sulla base delle indicazioni impartite dai Responsabili del PT- Effettuano attività di presidio e sorveglianza dei punti di monitoraggio individuati nel piano
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">- Verifica l'agibilità della viabilità di emergenza e la disponibilità delle aree di emergenza.- Posiziona senza attivarla la segnaletica di emergenza- Mantiene costantemente i contatti con il Presidio Operativo- Effettua attività di presidio e sorveglianza delle zone più critiche.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

6.2.3 Allerta Rossa – Fase di Preallarme

<u>ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME</u>	
Attivazione Fase	Emissione di un Avviso regionale di CRITICITÀ ELEVATA - CODICE ROSSO.
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - C.O.C. - Presidi Territoriali - Polizia Locale - Volontariato - Ev. Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.R.I. Regionale - Prefettura - PC Provinciale - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del flusso informativo con SORI, Provincia e Prefettura con segnalazione di eventuali criticità - Convocazione del COC - Prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale - Attivazione dei presidi territoriali - Informazione alla popolazione sui comportamenti di prevenzione e autoprotezione • Verifica telecomunicazioni interne ed esterne.

ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME

Fenomeni idrogeologici

Tipo	Scenario		Effetti e danni
Diffusi, molto intensi e persistenti	Geo	<ul style="list-style-type: none">– Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.– Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni.– Possibili cadute massi in più punti del territorio.	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</p> <ul style="list-style-type: none">– Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.– Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi.– Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
	Idro	<ul style="list-style-type: none">– Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua.– Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro.	

ALLERTA ROSSA - FASE DI PREALLARME

Compiti dei soggetti attivati

SINDACO	<ul style="list-style-type: none">– Attiva la fase di Fase di PREALLARME per CODICE ROSSO– Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile
C.O.C.	<ul style="list-style-type: none">– Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità.– Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile– Potenzia, se necessario, l'operatività delle strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto– Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione– Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale– Verifica l'effettiva fruibilità e predispone l'attivazione le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza– Intensifica l'attività dei Presidi Territoriali per le attività di monitoraggio e presidio dei punti critici individuati nel piano, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso– Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune– Comunica sul SIPC l'avvenuta attivazione del COC.– Predispone il posizionamento segnaletica di emergenza.– Dispone il monitoraggio della percorribilità delle vie di fuga– Pianifica il posizionamento dei cancelli e prepara l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio– Compila il Modello 3 - Fase di PREALLARME per CODICE ROSSO
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">– Effettuano le ricognizioni preventive sul territorio seguendo le indicazioni del COC.– Segnalano al Sindaco le eventuali criticità.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">– Verifica continua agibilità della viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza.– Attiva se necessario la segnaletica di emergenza.– Organizza i cancelli di regolazione del traffico per limitazione della circolazione nelle aree a rischio.– Effettua attività di presidio e sorveglianza delle zone più critiche.

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VOLONTARIATO

- Appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza
- Si prepara a supportare il sindaco nelle attività di sgombero
- Verifica la propria disponibilità operativa e ne comunica al COC la consistenza

6.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.3.1 Allarme – Evento in atto

<u>EVENTO IN ATTO - FASE DI ALLARME</u>	
Attivazione Fase	Evento improvviso o evoluzione negativa di livello di allerta inferiore che interessa zone di elevata vulnerabilità
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - C.O.C. - Presidi Territoriali - Polizia Locale - Volontariato - Ev. Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.R.I. Regionale - Prefettura - PC Provinciale - Popolazione
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del flusso informativo con SORI, Provincia e Prefettura con segnalazione di eventuali criticità - Convocazione del COC - Piena operatività della struttura di protezione civile comunale - Intensificazione attività dei presidi territoriali - Informazione alla popolazione sull'evento in atto Se necessario: <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle situazioni di pericolo e prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti - Eventuale chiusura al transito delle strade interessate, organizzazione dell'afflusso dei soccorritori e dell'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti - Coordinamento delle attività delle strutture operative locali di PC.

EVENTO IN ATTO - FASE DI ALLARME

Compiti dei soggetti attivati

SINDACO

- Attiva la fase di ALLARME
 - Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile
 - Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme
 - Richiede l'intervento da parte delle strutture operative deputate al soccorso tecnico urgente (VVF) e del soccorso sanitario (118)
 - Se necessario, ordina la messa in sicurezza della popolazione e del patrimonio zootecnico dalle aree a rischio.
 - Garantisce l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione.
 - Coordina le operazione di evacuazione
 - Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia
 - Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare e attiva lo sportello informativo comunale
 - Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS
 - Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica
 - Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità
 - Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito
 - Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'evento in atto
- Dispone:
- l'attivazione della segnaletica d'emergenza, delle vie di fuga e delle aree di emergenza necessarie.
 - l'attività dei presidi territoriali per le ricognizioni sul territorio.
 - l'attivazione dei cancelli nei punti di ingresso nell'area a rischio.
 - Compila il Modello 3 - Fase di ALLARME

PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Supportano l'azione delle squadre preposte alla gestione dell'evento in atto - Segnalano al Sindaco le eventuali criticità.
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica continua agibilità viabilità di emergenza e disponibilità aree di emergenza. - Attiva segnaletica di emergenza. - Presidia i cancelli di regolazione del traffico per limitazione della circolazione nelle aree a rischio. - Supporta il sindaco nelle operazioni di messa in sicurezza della popolazione a rischio - Supporta il sindaco nelle operazioni di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Attivano le aree di attesa e le strutture di ricovero - Supportano il sindaco nelle attività di sgombero della popolazione - Supportano il sindaco nelle attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico - Supportano l'azione delle squadre preposte alla gestione dell'evento in atto

EVENTO IN ATTO - FASE DI ALLARME

Compiti delle Funzioni

<p>F1 – TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE</p> <p>F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none">– Mette a disposizione tutte le informazioni tecniche necessarie per far fronte all'evento (cartografie, elaborati tecnici ecc...)– Accerta la messa in sicurezza delle reti di servizi essenziali nelle zone interessate dall'evento– Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali– Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio– Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.– Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica
<p>F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p> <p>F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">– Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti– Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza– Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)– Contatta le strutture scolastiche a rischio e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'avvenuta eventuale evacuazione o chiusura– Garantisce l'assistenza e le informazioni nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza– Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione evacuata, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili– Provvede al ricongiungimento delle famiglie evacuate– Coordina le risorse sanitarie impegnate e mantiene i contatti con le strutture di volontariato socio-sanitarie attivate– Effettua un censimento delle persone inviate alle principali strutture ricettive disponibili per l'accoglienza della popolazione evacuata.– Effettua il censimento in tempo reale del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento– Predisporre e coordina le misure necessarie a fronteggiare emergenze sanitarie di tipo veterinario– Coordina le aree necessarie per la messa in sicurezza del patrimonio

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

	<p>zootecnico a rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantiene attive le aree individuate e attivate per la distruzione delle carcasse del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento - Garantisce l'assistenza veterinaria nelle aree di emergenza destinate al bestiame ed agli animali da affezione coinvolti nell'evento - Coordina gli interventi di soccorso ai detentori di greggi e capi di bestiame coinvolti dall'evento e li supporta nelle esigenze prospettate.
<p>F3 – VOLONTARIATO</p> <p>F4 - MATERIALI E MEZZI</p> <p>F8 - TELECOMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene i contatti con le squadre di volontari incaricati dell'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza - Predisporre ed effettua la turnazione del personale che interviene sul territorio (soccorso, assistenza alla popolazione, cancelli ecc...) - Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia - Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza - Mantiene i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento - Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione - Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune - Attiva, se necessario, le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'evento in atto
<p>F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA</p> <p>F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva e si rapporta con le strutture operative necessarie allo svolgimento delle attività individuate dal C.O.C.. - Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso - Attiva sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali - Coordina l'azione dei referenti degli elementi a rischio individuati che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese - Coordina le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio - Coordina e gestisce gli uomini e i mezzi presso i cancelli attivati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'affiancamento del volontariato. - Coordina e sollecita il mantenimento della percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione 1. - Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

	<p>interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti - Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati - Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale - Attiva, se necessario, le strutture operative comunali per l'intera durata dell'evento in atto
--	--

6.3.2 Cessato Allarme – Incendio in atto

<u>EVENTO IN ATTO - CESSATO ALLARME</u>	
Attivazione Fase	Esaurimento dell'emergenza durante la quale è stata impegnata la struttura comunale di PC
Soggetti da attivare	<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco - C.O.C. - Presidi Territoriali - Polizia Locale - Volontariato - Ev. Compagnia Barracellare
Soggetti da informare	<ul style="list-style-type: none"> - S.O.R.I. Regionale - Prefettura - Popolazione - PC Provinciale
Attività Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione alla popolazione della disattivazione della fase di Allarme. - In caso di evacuazione: vigilanza sul corretto rientro della popolazione nelle abitazioni evacuate. - Riapertura dei cancelli. - Organizzazione dell'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione. - Informazione alla popolazione e ai mass media. - Attivazione tecnici per sopralluoghi per verifica rischio residuo e censimento danni.
Cessato allarme	
<p>Dopo una fase di ALLARME o comunque qualora fosse stato necessario attivare il servizio comunale di protezione civile, i presidi territoriali, le aree di emergenza, i cancelli, lo sgombero e la gestione della popolazione sgomberata ecc per gestire il rientro ordinato alla normalità.</p>	
Attivazione del COC	
<p>In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il CFVA e/o con i VVF, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni.</p> <p>Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.</p>	

EVENTO IN ATTO – CESSATO ALLARME

Compiti dei soggetti attivati

SINDACO	<ul style="list-style-type: none">– Dispone l'informazione alla popolazione sulla disattivazione delle fase di Allarme attraverso i Presidi Territoriali anche per mezzo di veicoli muniti di idonei megafoni.– Dispone la riapertura dei cancelli.– Dispone il dispiegamento dei soccorritori nelle aree di raccolta e lungo le vie di fuga per assistere l'ordinato rientro.– Garantisce l'assistenza della popolazione evacuata nelle operazioni di rientro.– Mantiene i contatti con la S.O.R.I. regionale, la Prefettura e la PC provinciale e le aggiorna sulle iniziative intraprese.
PRESIDI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none">– Segnalano al C.O.C. le eventuali criticità.– Collaborano con il C.O.C. alla gestione dell'ordinato deflusso della popolazione dai punti di raccolta, dalle aree di attesa e dalle strutture di accoglienza
POLIZIA LOCALE	<ul style="list-style-type: none">– Informa la popolazione sul cessato allarme con l'utilizzo di megafoni montati su veicoli comunicando le indicazioni del C.O.C. per un ordinato rientro.– Gestisce la riapertura dei cancelli attivati e l'ordinato rientro della popolazione verso le zone evacuate.

EVENTO IN ATTO - CESSATO ALLARME**Compiti delle Funzioni**

F1 – TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">– Mette a disposizione tutte le informazioni tecniche necessarie per gestire la conclusione ordinata dell'evento (cartografie, elaborati tecnici ecc...)– Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali
F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	<ul style="list-style-type: none">– Esamina lo scenario previsto dal piano di emergenza annotandone le criticità emerse durante la gestione dell'evento per proporre l'aggiornamento– Coordina i sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none">– Coordina il rientro ordinato della popolazione nelle zone evacuate– Cura in particolare il rientro dei soggetti vulnerabili– Contatta le strutture scolastiche evacuate in Fase di Preallarme o Allarme e comunica la fine della Fase di Allarme– Contatta le strutture ricettive utilizzate per l'accoglienza della popolazione evacuata e comunica la fine della Fase di Allarme– Garantisce l'assistenza e le informazioni nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza nelle fasi di dismissione– Provvede al ricongiungimento delle famiglie evacuate– Mantiene i contatti con le strutture di volontariato socio-sanitarie attivate.– Completa il censimento del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento– Comunica ai soggetti coinvolti la fine delle emergenze sanitarie di tipo veterinario– Coordina la disattivazione e la bonifica delle aree individuate e attivate per la distruzione delle carcasse del patrimonio zootecnico coinvolto nell'evento.
F3 – VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none">– Coordina le squadre di volontari incaricati dell'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza e dell'assistenza al rientro della popolazione
F4 - MATERIALI E MEZZI	<ul style="list-style-type: none">– Redige un rapporto sulla turnazione del personale intervenuto sul territorio (soccorso, assistenza alla popolazione, cancelli ecc...). per attivare le garanzie di legge– Dispone il recupero, la revisione e il ricovero dei materiali e mezzi impiegati per la gestione dell'evento– Coordina il recupero e il ricovero dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia per le aree di accoglienza
F8 - TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none">– Coordina l'impiego dei mezzi necessari nelle operazioni di rientro della popolazione– Redige un rapporto sulle imprese e sulle dotazioni impiegate per assicurare il

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

	pronto intervento.
F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone la rimozione dei cancelli attivati - Dispone il rientro delle squadre per la vigilanza degli edifici evacuati - Comunica alle strutture operative attivate la fine dell'emergenza - Comunica ai rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari la fine dell'emergenza.
F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	

6.4 MODELLO D'INTERVENTO - PROCEDURE OPERATIVE

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO							
<p>Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/.</p> <p>Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.</p> <p>Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..</p>							
6 Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)							
7 Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)							
8 Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)							
9 Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità							
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Elia	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune	3472976852 3488614460	Porcu Sandro Magai Clarissa	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	Si

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ref. Comune COC	3472976852 3802194153 3914367525	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile			Si	Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme				Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia				Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153 3914367525 3488614460	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina Magai Clarissa	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3471273969	Porcu Sandro Mameli Roberta Murgioni Maura Eliana	Attiva lo sportello informativo comunale				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il				Si

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

	3914367525	Camboni Sabrina	tramite del CCS o del COM, se istituiti				
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153 3914367525	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153 3914367525	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3471273969 3914367525	Porcu Sandro Mameli Roberta Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3802194153 3914367525	Porcu Sandro Murgioni Maura Eliana Camboni Sabrina	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	S
COC	3802194153 3471273969	Murgioni Maura Eliana Mameli Roberta	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525 3802194153	Porcu Sandro Camboni Sabrina Murgioni Maura Eliana	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
Ref. Comune COC	3488614460 3802194153 3471273969	Magai Clarissa Murgioni Maura Eliana Mameli Roberta	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525	Porcu Sandro Camboni Sabrina	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltretutto di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
Ref. Comune COC	3472976852 3914367525	Porcu Sandro Camboni Sabrina	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				Si
Ref. Comune	3472976852	Porcu Sandro	Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI				Si

1.1

RUBRICA NUMERI UTILI

SINDACO / COMMISSARIO STRAORDINARIO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
PORCU	SANDRO	070/997013
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3472976852	070997075	sindaco@comune.villaputzu.ca.it
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MAGAI	CLARISSA	
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070997013	
RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CAMBONI	SABRINA	
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3451285421		responsabile.ufficio.tecnico@comune.villaputzu.ca.it
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MURGIONI	MAURA ELIANA	070/997013 - 070/996417
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3802194153	070/997013 - 070/996417	ufficio.vigili.urbani@comune.villaputzu.ca.it
RESPONSABILE VIGILE DEL FUOCO		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
COMANDO PROVINCIALE SAN VITO - PIAZZA MUNICIPIO	070 / 9919006 115	
STAZIONE FORESTALE		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
STAZIONE DI MURAVERA - VIA DELLE COCCINELLE 4	0709930545	
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA – PORTO TRAMATZU (VILLAPUTZU)	0709919059	
CASERMA CARABINIERI		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
STAZIONE DI VILLAPUTZU - VIA NAZIONALE	070/997011 111	
PREFETTURA (Piazza Palazzo Cagliari)		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
0701110307	0706006181	
PROVINCIA CAGLIARI (C.O.P.- S.O. DEL C.F.V.A. (CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE – SALA OPERATIVA)		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
070-4091948	070-4091947	protezionecivile@provincia.cagliari.it
DISTACAMENTO POLIZIA DI STATO E POLIZIA STRADALE		
SEDE	RECAPITO TELEFONICO	
Via Roma 313, Muravera	070/9930514 113	

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

DISTACAMENTO GUARDIA DI FINANZA	
SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Via dei Gelsi , Muravera	070/9930531 117

NUMERI UTILI: COMUNI LIMITROFI

ARMUNGIA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DESSÌ	DONATELLA	070/958123
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		sindaco@comune.armungia.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DEIANA	GIOVANNI	070/958123 - 070/958285
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070958076	ufficio.tecnico@pec.comune.armungia.ca.it
ARZANA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MELIS	MARCO	0781/37350
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3281506913	0781/37847	comunearzana@pec.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SCUDU	GABRIELE	0782/37350
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0782/37847	resp.tecnico@comune.arzana.og.it

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

BALLAO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CUBEDDU	SEVERINO	070/957319
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/957187	protocolloballao@servizipostacert.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SERPAU	SABRINA	070/957319
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/957187	ut@comune.ballao.it
ESCALAPLANO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
LAMPIS	MARCO	070/95410400
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3204339103	070/9541036	sindaco@comune.escalaplano.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MURA	MARCO	070/9541011 070/9541031
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9541035	marco.mura@comune.escalaplano.ca.it
JERZU		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CONGIU	ROBERTO	0781/760813
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0781/70681	protocollo@comune.jerzu.og.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MELIS	ALESSANDRA	0781/760807
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0781/70681	ufficiotecnico@comune.jerzu.og.it

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

MURAVERA		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
FALCHI	MARCO SEBASTIANO	070/99000313
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		marcofalchisindaco@gmail.com
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
ALTERIO	PAOLO	070/99000316
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		paolo.alterio@comune.muravera.ca.it
PERDASDEFOGU		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CARTA	MARIANO	0782/94614
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3450581066	0782/94190	sindaco@comunediperdasdefogu.com
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CASU	ALESSANDRO	0781/94614
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		urbanistica@comunediperdasdefogu.com
SAN VITO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SIDDI	MARCO ANTONIO	070/9917034
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9917971	ufficioprotocollo@pec.comune.sanvito.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
LAI	GIOVANNI LUIGI	070/9928961
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/9917971	servizio.patrimonio@comune.sanvito.ca.it

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

ULASSAI		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
SERRA	GIAN LUIGI	0782/79123
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0782/787142	protocollo@pec.comunediulassai.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MUCCILLO	GIULIA	0782/787253
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		protocollo@pec.comunediulassai.it
VILLASALTO		
SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MAXIA	PAOLO	070/956901
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/95690130	sindaco@comune.villasalto.ca.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
DEIANA	GIOVANNI	070/95690104
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	070/95690130	lavoripubblici@comune.villasalto.ca.it

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Rubrica telefonica rapida

SINDACO / COMMISSARIO STRAORDINARIO			
COGNOME	PORCU		
NOME	SANDRO		
RECAPITO TELEFONICO / FAX	070997013		
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	3472976852		
RESPONSABILE AREA TECNICA COMUNALE			
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO	
CAMBONI	SABRINA	3451285421	
RESPONSABILE POLIZIA LOCALE			
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO	
MURGIONI	MAURA ELIANA	3802194153	
REGIONE SARDEGNA - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE			
	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA	1515 (Numero Verde) 0707788001	070/6064865	sori.protezionecivile@regione.sardegna.it
FUNZIONARIO REPERIBILE	3476500319		
STAZIONE FORESTALE COMPETENTE	070/9930545		

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PROVINCIA DI CAGLIARI		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX / E-MAIL
C.O.P.- S.O. DEL C.F.V.A. (CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE – SALA OPERATIVA) Via Cadello 9/b - 3° Piano - 09111 Cagliari	Sala Operativa - Centralino 0704091948 Dirigente - Ing. Alessandro Sanna 0704091793	0704091947 protezionecivile @provincia.cagliari.it
CARABINIERI		
	RECAPITO TELEFONICO	
PRONTO INTERVENTO	111	
TELEFONO STAZIONE COMPETENTE (VILLAPUTZU)	070/997011	
VIGILI DEL FUOCO		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX
PRONTO INTERVENTO	115	
COMANDO PROVINCIALE DI CAGLIARI	070/4749364 070/4749361	070/4749363
DISTACCAMENTO DI SAN VITO	070 / 9929006	
PREFETTURA		
	RECAPITO TELEFONICO	FAX
CENTRALINO	0701110307	0706006181

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA DELLA P.C. PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Sigle e Terminologia utilizzate nel documento

- **AAS** “Aree di ammassamento soccorsi”, Luoghi, in zone sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio, dove dovranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza;
- **AdA**, “Aree di Attesa”, luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita;
- **ADIS** “Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna”;
- **ARPAS** “Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna”;
- **CCS** “Centro Coordinamento Soccorsi”, costituito presso ogni Ufficio Territoriale del Governo (ex prefetture), una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità. Rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale. Esso è composto dai responsabili di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale. I compiti del C.C.S. consistono nell’individuazione delle strategie e delle operatività di intervento necessarie al superamento dell’emergenza attraverso il coordinamento dei Centri Operativi Misti (COM).
- **CFD** “Centro Funzionale Decentrato”, è il centro di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell’emergenza.
- **CFVA** “Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale”;
- **COC** “Centro Operativo Comunale”, struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza nell’ambito della protezione civile;
- **COM** “Centro Operativo Misto”, è una struttura operativa pluricomunale che coordina i Servizi di emergenza e deve essere baricentrica rispetto ai Comuni.
- **COP** “Centro Operativo Provinciale”, coincide con le sale operative dei Servizi Territoriali Ispettorati del CFVA;
- **DI.COMA.C.** “Direzione Comando Controllo”, rappresenta l’organo di coordinamento nazionale delle strutture di protezione civile nell’area colpita. Viene attivato dal Dipartimento della protezione civile in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza.
- **EFS** “Ente Foreste della Sardegna”;
- **ENAS** “Ente acque della Sardegna”
- **Funzioni di supporto**, costituiscono l’organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua

un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa;

- **PCA** “Posto di Comando Avanzato”, struttura di coordinamento che ha il compito di garantire un rapido collegamento tra le forze in campo al fine di supportare le operazioni di soccorso sia in termini di assistenza alla popolazione nella fase acuta dell'emergenza che di scambi d'informazioni con le strutture istituzionali di coordinamento e decisione
- **PMA** “Presidio medico avanzato”;
- **Presidi Territoriali**, sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza;
- **SdA** “Strutture di accoglienza”, luoghi, individuati in aree sicure rispetto alle diverse tipologie di rischio e poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita;
- **SORI** “Sala Operativa Regionale Integrata”, è la struttura, dedicata alla gestione integrata multi rischio, nella quale sono messe a sistema tutte le funzioni di supporto necessarie alla gestione e superamento dell'emergenza, con una organizzazione generale e condivisa dei soccorsi a livello regionale da parte di tutte le componenti regionali e statali del sistema di protezione civile.
- **SOUP** “Sala Operativa Unificata Permanente”, è la struttura nella quale sono messe a sistema, in modo integrato, le funzioni di supporto per la gestione del rischio incendi.